



Comune di Sant'Antioco

Provincia di Carbonia Iglesias

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 4 del 18/01/2013

OGGETTO: *VARIANTE URBANISTICA ALL'ART. 11 COMMA F DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PUC. ADOZIONE.*

Copia Conforme

L'anno 2013 addì 18 del mese di Gennaio convocato per le ore 17.00, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di Prima convocazione.

All'appello risultano :

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Corongiu Mario	SI	Massa Marco	SI
Melis Massimo	SI	Locci Giovanni	SI
Garau Paolo Franco	SI	Cossu Giovanni Paolo	SI
Piredda Mariella	SI	Fois Mariano	SI
Renna Pasquale	SI	Locci Ignazio	SI
Ibba Daniela	AG	Massa Salvatore	SI
Cammilleri Giovanni	SI		
Serrenti Roberta	SI		
Cabras Luca	SI		
Lecca Valerio	SI		
Locci Stefano	SI		

Totale Presenti 16

Totale Assenti 1

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Littarru Rosella

Il Presidente Corongiu Mario constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara, aperta la seduta assumendone la presidenza;

La Seduta è Pubblica

Ai sensi dell'art. 49 – comma 2) del regolamento Consiglio Comunale, la rappresentazione informatica, sottoscritta dal Segretario generale e dal Presidente con firma digitale, della registrazione sonora, costituisce il verbale della seduta.

Le dichiarazioni fatte dagli amministratori nel corso della discussione sono riportate nei verbali delle deliberazioni in forma sintetica.

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento inserito nell'Ordine del Giorno avente per oggetto "VARIANTE URBANISTICA ALL'ART. 11 COMMA F DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PUC. ADOZIONE." e invita l'Assessore all'Urbanistica ad illustrarlo.-

L'Assessore all'Urbanistica – Pasquale Renna illustra la proposta in oggetto;

Dopo l'illustrazione dell'Assessore, *il Presidente* dichiara aperta la discussione alla quale intervengono:

- ✓ **Locci Giovanni** il quale chiede un chiarimento sulle finalità della norma. Quale obiettivo si deve conseguire con la riduzione degli standard?
- ✓ **Sindaco** il quale chiarisce che non c'è nessun aumento volumetrico in questa variante, ma solo la variante di alcuni degli standard, che è quello delle distanze dai fabbricati dal confine e tra i fabbricati. Capita spesso a Sant'Antioco che diversi lotti che nel centro storico vengono definiti interclusi perché hanno una dimensione molto piccola rispetto all'altra e in questo caso può essere utile questa variazione delle distanze dai confini dei fabbricati agricoli.
- ✓ **Locci Giovanni** il quale chiede se non fosse già previsto l'istituto della deroga nell'impossibilità del rispetto della disciplina ordinaria.
- ✓ **Sindaco** il quale afferma che non dovrebbe essere valida in zona agricola la deroga delle distanze.
- ✓ **Locci Giovanni** il quale ricorda di aver già visto applicare la norma. Afferma quindi che la finalità di questa variante è dare risposte ai cittadini. Chiede se ci sono agli atti delle richieste.
- ✓ **Sindaco** il quale afferma che vi sono richieste da parte degli uffici e della popolazione.
- ✓ **Fois Mariano** il quale preannuncia l'astensione al voto. Ricorda che in campagna elettorale tutte le parti politiche hanno ammesso che non ci si è prodigati abbastanza per favorire la coltivazione della terra, soprattutto la viticoltura come in passato. Ritiene pertinente il quesito iniziale del consigliere Locci Giovanni. Conclude affermando che in assenza di un piano preciso non è tollerabile che si inseriscano possibilità edificatorie.
- ✓ **Locci Giovanni** il quale afferma che il Comune è in fase di ridefinizione del PUC e in genere in tale fase si varano solo le norme di salvaguardia. Sostiene che non si è in grado di capire se la variante è coerente con la programmazione delle aree agricole nel PUC. Afferma che si continua a trattare le aree agricole come aree dove si può edificare locali per attrezzi e non in relazione al futuro del paese in termini turistici ricreativi. Da 40 anni si edifica in zona agricola senza sviluppo né interconnessioni fra turismo e economia. Dichiaro di non essere contrario alle riduzioni in sé delle distanze, ma vorrebbe capire se consentire più edificazioni non si traduca in più palificazioni e cabine elettriche. Ritiene necessario che la problematica venga inquadrata nell'ambito del PUC. Propone la

sospensione del punto in discussione per poter approfondire con i tecnici che stanno adeguando il PUC. Chiede se vi sia un' urgenza particolare che imponga l'adozione della modifica nella seduta odierna.

- ✓ **Sindaco** il quale afferma che la problematica in discussione è talmente microscopica che non ha riflessi sulla programmazione generale. Afferma che le zone agricole sono ben governate dalle norme.
- ✓ **Locci Giovanni** il quale chiede ulteriormente di conoscere quale sia la necessità di adottare la variante in data odierna.
- ✓ **Sindaco** il quale chiarisce che le esigenze sono di carattere generale e non rivolte a singole persone. Le norme di salvaguardia scatteranno dopo l'approvazione del PUC.
- ✓ **Massa Salvatore** il quale afferma che è scorretto non tenere conto che si è in fase di predisposizione del PUC. Ritene che se si adotta questa norma sulle distanze si compromettono le scelte future. Dichiaro di non capire quale sia l'esigenza della variante proposta, in quanto non vi è nessun obbligo di legge né urgenza. Sostiene la necessità di fermarsi per capire se quanto proposto è coerente con la pianificazione del PUC in corso di elaborazione. Precisa che l'opposizione ha un atteggiamento di collaborazione, motiva sempre le sue richieste e fa proposte per confrontarsi.
- ✓ **Locci Ignazio** il quale annuncia l'astensione al voto del suo gruppo. Prende atto che le proposte dell'opposizione non vengono accolte.
- ✓ **Sindaco** il quale afferma che se le problematiche evidenziate fossero sorte in commissione se ne sarebbe potuto discutere.

Il Presidente, preso atto che non vi sono altre richieste d'intervento dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 2 del 07/01/2013 avente ad oggetto "VARIANTE URBANISTICA ALL'ART. 11 COMMA F DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PUC. ADOZIONE.", presentata dal Responsabile dell'Assessore allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Accertato che la stessa risulta regolarmente corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgvo n° 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n° 174;

Sentita la discussione che precede;

Visto il parere espresso dalla 2^a Commissione consiliare permanente in seduta del 14/01/2013

Visto il D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

Proceduto a votazione fra i **16** consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: **11**

Contrari:

Astenuti **5** (Locci I., Cossu G., Locci G. , Massa S., Fois M.)

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta esplicitata in premessa corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lg.vo n° 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n° 174 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e pertanto:
- ✓ Di adottare la variante all'art. 11 comma f) delle Norme di Attuazione allegate al PUC vigente, per ridurre le distanze dei fabbricati agricoli dai confini, nelle zone omogenee E Agricole, da metri 50.00 a metri 15.00, e tra fabbricati su fondi diversi da metri 100.00 a metri 30.00;
- ✓ Di allegare alla presente la relazione tecnica quale parte integrante e sostanziale;
- ✓ Di demandare al Servizio urbanistica gli adempimenti relativi alla successiva pubblicazione della variante ai sensi della normativa vigente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata: l'urgenza, ai sensi del comma 3° dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000, con separata votazione palesemente espressa dai **16** consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: **11**

Contrari: /

Astenuti **5** (Locci I., Cossu G., Locci G. , Massa S., Fois M.)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.-



Comune di Sant'Antioco

Provincia di Carbonia Iglesias

Area 2 - Servizio Urbanistica, Ambiente, Territorio

Servizio Urbanistica, Ambiente e Territorio

*Proposta di Delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 07/01/2013
Dell'Assessore all'Urbanistica*

**OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA ALL'ART. 11 COMMA F DELLE NORME TECNICHE DI
ATTUAZIONE ALLEGATE AL PUC. ADOZIONE.**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

CONSIDERATO:

- che l'attuale distanza dai confini dei fabbricati in zona E Agricola è di metri 50,00 e quella tra fabbricati su fondi diversi è di metri 100,00;
- che è volontà di questa Amministrazione comunale ridurre tale distanze per i fabbricati agricoli diversi dai fabbricati destinati ad allevamenti zootecnico-intensivi;
- che la distanza dei fabbricati a destinazione zootecnica-intensiva è conforme a quanto stabilito dalle direttive per le zone agricole approvate con D.P.G. 3 Agosto 1994 n. 228;
- che le stesse direttive per le zone agricole citano solo i fabbricati adibiti ad allevamenti zootecnico-intensivi, mentre non trattano i fabbricati agricoli in genere;
- che le Norme Tecniche di Attuazione allegate al PUC non fanno distinzione nel trattare le distanze dei fabbricati con destinazione diversa;
- che è volontà di questa Amministrazione Comunale ridurre le distanze dei fabbricati, diversi da quelli zootecnico-intensivi, dai confini e tra gli stessi fabbricati, nelle zone omogenee E Agricole;
- che pertanto è necessario procedere alla variante urbanistica alle Norme Tecniche di Attuazione del PUC vigente modificando l'art. 11 punto f) primo comma, riducendo la distanza degli edifici dai confini da metri 50,00 a metri 15,00 e quella tra edifici su fondi diversi da metri 100,00 a metri 30,00;

VISTO il PUC vigente approvato con delibera del C.C. n. 10 del 28/06/2000 e pubblicato sul BURAS in data 19/01/2002;

VISTA la relazione tecnica di variante all'art. 11 comma f) delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PUC, che si allega in copia;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'adozione della Variante Urbanistica con riduzione delle distanze dei fabbricati dai confini e quella tra gli stessi fabbricati su fondi diversi, nelle zone omogenee E Agricole;

VISTO l'art. 20 della L.R. 45/1989



Comune di Sant'Antioco

Provincia di Carbonia Iglesias

VISTO il D.lg.vo n° 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n° 174 e dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Propone al Consiglio Comunale che

DELIBERI

1. Di adottare la variante all'art. 11 comma f) delle Norme di Attuazione allegate al PUC vigente, per ridurre le distanze dei fabbricati agricoli dai confini, nelle zone omogenee E Agricole, da metri 50.00 a metri 15.00, e tra fabbricati su fondi diversi da metri 100.00 a metri 30.00;
1. Di allegare alla presente la relazione tecnica quale parte integrante e sostanziale;
2. Di demandare al Servizio urbanistica gli adempimenti relativi alla successiva pubblicazione della variante ai sensi della normativa vigente;
3. Di dichiarare la deliberazione discendente dal presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Dott. Pasquale Renna



Comune di Sant'Antioco

Provincia di Carbonia Iglesias



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 2**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica, Ambiente e Territorio**

Oggetto: **VARIANTE URBANISTICA ALL'ART. 11 COMMA F DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PUC. ADOZIONE.**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica, Ambiente e Territorio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/01/2013

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Rosella Littarru

Parere contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, SI ESPRIME, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, il seguente parere: -----.

Sintesi parere: Non Necessita di Parere Contabile

Data 11/01/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Paolo Pilia



Comune di Sant'Antioco

Provincia di Carbonia Iglesias

Delibera di Consiglio Comunale Numero 4 del 18/01/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Corongiu Mario

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Littarru Rosella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune il giorno 24/01/2013 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 07/02/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267.

Contestualmente all'affissione all'Albo, questa deliberazione è stata trasmessa – in elenco - ai Capigruppo in conformità all'art. 125 – comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267.

IL MESSO COMUNALE
F.to Ledda Giorgio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Littarru Rosella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, è divenuta esecutiva il 18/01/2013.-

IL SEGRETARIO GENERALE
Littarru Rosella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE